



Associazione per lo Studio e l'Analisi degli Incidenti Stradali

### **1.600.000 potenziali omicidi inconsapevoli sulle strade**

di questo e di altro si parlerà nel Convegno Nazionale degli esperti nella ricostruzione delle dinamiche degli incidenti stradali

A Bologna, a villa Pallavicini, in collaborazione con l'Università di Bologna, ASAIS (Associazione per lo Studio e l'Analisi degli Incidenti Stradali) terrà il 27 novembre il proprio convegno annuale su temi di notevole interesse sia per gli analisti ricostruttori, che ai fini della prevenzione, che ai fini del risarcimento.

Agli analisti ricostruttori verranno proposti i risultati delle prove sperimentali di frenata che i gruppi di lavoro di ASAIS hanno realizzato su tutto il territorio nazionale.

Verranno poi presentati i risultati delle prove sperimentali di accelerazione in ripartenza da fermo di autoarticolati nelle varie situazione di carico.

Avere a disposizione dati sperimentali corretti e dedotti da prove doppiamente certe con riferimento ad un aspetto fondamentale nell'ambito della ricostruzione della dinamica di un incidente stradale consentirà di dare risposte sempre più precise e circostanziate.

Le sperimentazioni sono state realizzate sulla base di un protocollo comune certificato dal prestigioso comitato scientifico di ASAIS, che ha anche verificato ed omologato i risultati.

Di grande interesse, sia per la prevenzione che per le ipotesi normative, l'argomento relativo alle conseguenze di certe patologie sulla guida. In particolare verrà proposta, riprendendo l'argomento da un recente interessante convegno medico, la problematica della OSAS (sindrome da apnee ostruttive nel sonno). La conseguenza di questa patologia è, infatti, quella di produrre un sonno mai ristoratore che determina una sonnolenza diurna nelle varie fasi della vita quotidiana e frequentemente anche nella guida. E' facile immaginare cosa possa succedere con un veicolo condotto da una persona che ha lunghi periodi, anche di 20-30 secondi, di completa mancanza di attenzione: un vero e proprio sonno ad occhi aperti. Fondamentale è il riscontro in termini statistici: ben 1.600.000 italiani soffrono di questa malattia e sono potenziali portatori di enorme rischio nella guida. Ma purtroppo questo è un dato fortemente sottostimato in quanto riguarda solo i casi di vera e propria patologia. Episodi sporadici di sonnolenza per apnee ostruttive del sonno interessano in realtà il 15% della popolazione. Per questo nel convegno di Roma "OSA: sonnolenza ed incidenti stradali" organizzato da AIPO (associazione italiana pneumologi ospedalieri) in collaborazione con ASAIS, si è ritenuto opportuno proporre di verificare l'inesistenza di questa patologia almeno nel rilascio dei certificati di abilitazione alla guida destinati ad attività professionale di guida.

Ma verranno anche indicate altre patologie che si possono provocare o incidere nel provocare un incidente.

Per concludere verrà proposta un'analisi giuridica in merito alla corretta interpretazione dell'art. 2043 del Codice Civile, cioè con riferimento alla risarcibilità dei danni a seconda della classificazione dell'evento che li ha prodotti.

ASAIS si aspetta che, oltre ad uscire dal convegno più ricchi in termini di dati scientificamente rilevati e professionalmente rilevanti attraverso i risultati delle prove accelerometriche, si possa lanciare un messaggio importante per la prevenzione: 1.600.000 malati di OSAS sono 1.600.000 potenziali responsabili inconsapevoli di incidenti gravi. Dare a tutti, anche attraverso coloro che si occupano di ricostruire le dinamiche a incidente ormai avvenuto, la consapevolezza del rischio che una perdita di attenzione comporta durante la guida significherebbe indurre molti ad approfondire quei sintomi che hanno spesso verificato ma sottovalutato e mettere, loro e gli altri utenti che con la loro strada interferiranno, in condizioni di minor rischio. ASAIS ribadisce che la conoscenza del rischio è il primo passo verso la prevenzione e la sicurezza stradale.